

STATUTO

Della
Associazione Volontari Ospedalieri
Di Suzzara – ODV

Approvato dall'Assemblea di Soci
Con deliberazione n. 38 del 04.08.2022

ART 1 – Denominazione

Le A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri) di Suzzara – ODV (Organizzazione di Volontariato), regolarmente costituita a norma delle disposizioni del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato Codice del Terzo Settore o CTS), assume la forma giuridica di "Associazione di Volontariato". L'A.V.O. di Suzzara ODV, con ininterrotta attività dal 28/03/2003, regolarmente costituita a norma delle disposizioni del Codice Civile con atto registrato a Suzzara il 15/04/20223 al n. 905-83 Ufficio delle Entrate di Suzzara e ratificato il 18 aprile 2003.

L'A.V.O. ODV ha durata illimitata ed ha la propria sede in Suzzara via General Cantore, 14, all'interno dell'Ospedale di Suzzara.

Art. 2 – Finalità e attività – Disposizioni Generali

L'A.V.O. di Suzzara ODV esercita in via esclusiva e comunque principale l'attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1, lettera C) del D.Lgs. 117/2017 e seguenti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale sono svolte prevalentemente in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. In particolare:

- a) intende rendere a tutti coloro che non si trovano nella pienezza dei propri mezzi fisici e psichici, un servizio qualificato, volontario e gratuito;
- b) fonda la sua attività istituzionale e associativa sui principi

costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale;

- c) opera nelle strutture ospedaliere e nelle altre strutture socio-assistenziali con un servizio organizzato, qualificato e gratuito per assicurare una presenza amichevole accanto ai malati nell'ambito delle strutture stesse offrendo loro, durante la degenza, calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento, la noia: con l'esclusione però di qualunque mansione tecnico-professionale di competenza esclusiva del personale medico e paramedico. È una presenza che integra e non si sostituisce a quelli che sono i compiti perseguiti e le responsabilità assunte dalle organizzazioni nelle quali svolge la sua attività;
- d) collabora con le Istituzioni per perseguire gli obiettivi di umanizzazione, di personalizzazione, di informazione e di educazione alla salute nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalla normativa vigente;
- e) si impegna anche in progetti e sperimentazioni mirati a migliorare il servizio a favore dell'ammalato;
- f) promuove la cultura della solidarietà nelle nuove generazioni anche costruendo un collegamento diretto e bilaterale con Scuola e Università. A tal fine, l'A.V.O. di Suzzara ODV si impegna a favorire la nascita di aggregazioni di giovani che possano offrire all'A.V.O. le loro peculiari risorse;
- g) l'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, mediante richiesta a

sofisti

phil

terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'A.V.O. di Suzzara ODV è associata all'A.V.O. regionale Lombardia e alla Federavo, delle quali condivide i principi ispiratori e rispetta le direttive e le linee guida. In particolare fa propri e recepisce nel proprio Statuto gli articoli concernenti competenze e prerogative degli organismi regionali e nazionali.

Art. 3 – Associati

L'A.V.O. è aperta a tutte le persone fisicamente e psicologicamente idonee che ne condividano gli scopi, ne accettino lo Statuto e che intendano svolgere un servizio di volontariato qualificato, organizzato e gratuito a favore di ricoverati presso presidi sanitari e socio-assistenziali. Il numero degli associati è illimitato.

Art. 4 – Criteri di ammissione e cessazione dalla qualità di associato

Sono ammessi a diventare associati all'A.V.O. di Suzzara ODV, secondo criteri non discriminatori e con giudizio motivato del Consiglio Direttivo., i Volontari che:

- a) abbiano partecipato al corso di formazione base organizzato dall'Associazione;
- b) abbiano svolto con profitto e continuità, un periodo di servizio in ospedale o in altre strutture socio-sanitarie non inferiore ad ~~€~~ 20 ORE distribuite nell'arco temporale di tre mesi;

- c) accettino di essere sottoposti ad un colloquio sulla conoscenza delle finalità e dello spirito dell'A.V.O.;
- d) dichiarino la propria disponibilità al coinvolgimento nella vita associativa;
- e) si impegnino a rispettare con coerenza i principi e le finalità dello statuto A.V.O.;
- f) abbiano una adeguata preparazione che li metta in grado di realizzare le finalità, i compiti e gli obiettivi dell'Associazione;
- g) dichiarino di non far parte di altre Associazioni o Gruppi di volontariato o di altra natura in contrasto o incompatibili con i principi e l'attività dell'A.V.O. o che, comunque, possano arrecare diretto e indiretto pregiudizio alla Associazione medesima;
- h) si impegnino a comunicare al Presidente dell'A.V.O. per iscritto, l'intenzione di candidarsi a cariche politiche o amministrative o altre cause di incompatibilità.

I volontari, in possesso dei predetti requisiti, devono presentare istanza scritta. Sull'istanza di adesione, entro trenta giorni dal ricevimento, delibera il Consiglio Direttivo il quale può rigettare la domanda con provvedimento motivato. Contro il provvedimento di rigetto del Consiglio Direttivo, entro 60 giorni, l'interessato può chiedere sull'istanza si pronunci l'Assemblea.

Costituiscono cause di cessazione dalla qualità di socio dell'Associazione:

- 1) la morte;

copie

quell

- 2) il recesso;
- 3) l'esclusione.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Presidente dell'Associazione ed essa produrrà i suoi effetti entro la fine dell'anno solare.

L'esclusione del socio è deliberata dal Collegio dei Probiviri, su proposta del Consiglio Direttivo, per gravi motivi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo costituiscono "gravi motivi", ai sensi dell'art. 24 codice civile, i seguenti comportamenti del socio:

- mancato versamento delle quote e dei contributi associativi per due annualità anche non consecutive, alle rispettive scadenze, secondo quanto stabilito dal successivo punto 5b;
- irreperibilità di fatto per almeno due anni consecutivi;
- mancata prestazione della propria attività secondo quanto previsto dal successivo articolo 5 punto b) o eccessivo assenteismo dal servizio;
- mancata osservanza dello Statuto, del Regolamento, delle deliberazioni assembleari e delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dal successivo articolo 5 b);
- attività che in qualsiasi modo possano recare nocumento alla immagine e al prestigio dell'Associazione.

In caso di cessazione dalla qualità di socio, le quote annuali sono intrasmissibili, non possono ripetibili e non può essere vantato alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Corpe

Fu

Qualora le inadempienze del socio non siano così gravi da determinare la sua esclusione dall'Associazione o, al contrario, qualora siano così gravi da giustificare un provvedimento cautelare da adottare nelle more del procedimento di esclusione, il Consiglio Direttivo può sospendere l'interessato per un periodo determinato.

L'esclusione del volontario che non abbia ancora i requisiti per diventare socio è deliberata dal Consiglio Direttivo, sentito l'interessato.

L'Aspettativa, ossia l'assenza autorizzata dal servizio, non costituisce causa di cessazione dalla qualità di socio.

Art. 5 – Diritti e doveri del socio

Ogni associato ha il diritto di:

- partecipare alle Assemblee ed esprimere liberamente il proprio voto;
- eleggere ed essere eletto liberamente e democraticamente negli Organi della Associazione;
- approvare lo Statuto e le sue modificazioni;
- usufruire di tutti i servizi forniti dall'Associazione;
- esaminare i libri sociali, secondo le modalità da concordarsi con il Consiglio Direttivo;
- essere informato su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione;
- farsi promotore di progetti da sviluppare che siano attinenti all'attività istituzionale dell'A.V.O.;
- recedere liberamente dall'Associazione.

Ogni associato ha l'obbligo di:

- rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento nonché le

Capelli

Capelli

disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo;

- corrispondere la quota associativa o i contributi nella misura stabilita dall'Assemblea;
- prestare l'attività preventivamente concordata ed organizzata;
- partecipare alla formazione permanente e alle riunioni generali e di reparto.

I predetti obblighi, salvo quelli direttamente connessi alla qualità di socio, si applicano anche ai volontari tirocinanti.

Art. 6 – Gli organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio di verifica contabile;
- il Collegio dei Probiviri.

Art. 7 – Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che siano iscritti nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

L'Assemblea ha i seguenti compiti inderogabili:

- eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;

Soci

Scritta

- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Probiviri;
- eleggere e revocare i componenti del Collegio di verifica contabile;
- approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare il bilancio consuntivo/rendiconto di cassa;
- deliberare sulle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori dell'Assemblea;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sulla trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- stabilire l'ammontare delle quote sociali e dei contributi a carico degli aderenti;
- essere informata periodicamente sulle attività di rappresentanza nell'ambito regionale e in Federavo;
- deliberare su ogni altra questione che venga sottoposta alla sua attenzione ed inserita nell'ordine del giorno;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione.

La convocazione dell'Assemblea dovrà essere effettuata a mezzo di consegna a mani del socio, a mezzo di posta elettronica, dichiarata come

Scelgo
Scelgo

valido avviso di convocazione da parte del socio al momento della iscrizione dello stesso all'Associazione, o con qualunque altro mezzo idoneo a comprovarne l'avvenuta conoscenza.

L'avviso dovrà essere trasmesso almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea e dovrà contenere il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo delega scritta.

Le deleghe non sono ammesse nelle votazioni a scrutinio segreto e per le elezioni degli organi associativi. Non è ammessa più di una delega salvo diversa deliberazione da parte dell'Assemblea che, comunque, non potrà deliberare un aumento oltre le tre.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria:

- a) l'Assemblea ordinaria si riunisce una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. Essa è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza, in proprio o per delega conferita ad altro socio, della metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aventi diritto. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in proprio o per delega;
- b) in via straordinaria l'Assemblea è convocata dal Presidente su iniziativa propria e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità ovvero qualora ne faccia richiesta motivata la maggioranza dei componenti

Scopri
Sul

il Consiglio Direttivo o un decimo dei soci. La richiesta motivata deve essere indirizzata al Presidente, o, in caso di sua indisponibilità, al Vicepresidente o al Segretario del Collegio dei Probiviri. L'Assemblea straordinaria è inoltre convocata per deliberare le modifiche allo Statuto nonché per lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del suo patrimonio e la nomina dei liquidatori.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto di cassa o del bilancio di esercizio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

In caso di modifica dello Statuto, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, per la trasformazione, fusione e scissione, è sempre necessario il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

Art. 8 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo ed esecutivo dell'Associazione. Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al conseguimento delle finalità

Scoperto
Favil

istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci, fatta eccezione per quelli demandati dalla legge o dallo statuto agli altri organi associativi.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea e scelti tra le persone fisiche associate.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non verranno iscritte nel registro del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

È composta da 5 a 7 membri ed elegge, nel suo seno, il Presidente, che ha la rappresentanza dell'Associazione, e un Vicepresidente che ne fa le veci in assenza o impedimento del Presidente. Al Consiglio sono attribuiti i seguenti compiti:

- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- emanare atti di indirizzo e disposizioni esecutive;
- dare attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- emanare il Regolamento su mandato dell'Assemblea e provvedere ai suoi eventuali aggiornamenti;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali nonché, su espressa delega dell'Assemblea, quando ciò sia reputato necessario od opportuno, apportare variazioni tra i capitoli di spesa del bilancio;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea,

Scil

- promuovendo e coordinando l'attività, distribuendo i compiti, procurando gli strumenti e autorizzando le spese occorrenti;
- nominare il Segretario, il Tesoriere e i Responsabili di reparto;
 - proporre al Collegio dei Probiviri la sospensione e l'esclusione di un associato;
 - stipulare convenzioni od accordi con Enti o Istituzione, pubbliche o private e deliberare le modalità di attuazione;
 - ratificare, nella prima seduta utile, gli atti compiuti dal Presidente dell'Associazione per motivi di necessità ed urgenza;
 - autorizzare il Presidente dell'Associazione ad accettare donazioni, eredità o legati;
 - determinare le modalità e i tempi per il versamento della quota associativa annuale;
 - in genere provvedere a tutti gli atti di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di singoli o più affari correnti nonché affidare a soci esperti specifici incarichi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente di norma una volta ogni due mesi o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In questa seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio Direttivo è costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

Al Consiglio Direttivo non è ammessa partecipazione per delega.

Finelli

Le riunioni, su decisione del Presidente, possono avvenire anche con modalità telematica (tele o videoconferenza).

La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, è causa di decadenza del Consigliere assente, previa assunzione di formale delibera del Consiglio nella riunione successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

Avverso il provvedimento di decadenza, il Consigliere decaduto può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti e a scrutinio segreto. Egli cessa dalla carica secondo le norme del successivo art. 13 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti articoli 7 e 8.

Il Presidente, o in caso di sua assenza, il Vicepresidente, ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- b) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) determinare l'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- d) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- e) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;

Sogin

Paul

- f) in caso di comprovata necessità e di urgenza, nell'impossibilità di convocare il Consiglio, assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile; sottoscrivere gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione;
- g) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi;
- h) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Associazione.

Il Presidente risponde del proprio operato direttamente all'Assemblea.

Art. 10 – Collegio di verifica contabile

È composto di tre membri ed elegge fra essi il Presidente. Provvede al controllo dei conti dell'Associazione e riferisce annualmente all'Assemblea.

Art. 11 – Collegio dei Probiviri

È composto di tre membri ed elegge fra essi il Presidente.

È investito, su proposta del Consiglio, delle questioni di carattere disciplinare e decide in via definitiva sull'esclusione per gravi motivi del socio o del volontario non ancora associato, quali che siano le funzioni ricoperte, ai sensi del precedente articolo 4. Giudica secondo imparzialità dopo apposita istruttoria e nel rispetto del diritto di difesa dell'Associato o del volontario non ancora associato. Il provvedimento emesso è inappellabile.

Art. 12 – Segretario e Tesoriere

*Scritta
sopra*

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del libro dei soci e del registro dei volontari;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- coordina l'attività delle altre persone addette alla Segreteria.

Il Tesoriere:

- predispone lo schema dei bilanci preventivo e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese.

Art. 13 – Norme riguardanti gli Incarichi Sociali

Tutte le cariche e gli incarichi sociali sono gratuiti, hanno durata di tre anni e possono essere rinnovati. Pure gratuite sono le prestazioni fornite dai volontari. Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Direttivo, del Collegio di verifica contabile o del Collegio dei Probiviri, per dimissioni o per altra causa, esso sarà surrogato con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, il Presidente convoca l'Assemblea che eleggerà il sostituto. La sostituzione non è ammessa quando i componenti rimasti siano meno della metà del numero previsto per il Consiglio Direttivo e meno di due per il Collegio di verifica contabile e per il Collegio dei Probiviri. Nel caso venga cessi la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o più di due

Flavio Soli

componenti del Collegio di verifica contabile o del Collegio dei Probiviri, il Presidente convoca senza indugio l'Assemblea per il rinnovo dell'organo interessato. Tutte le cariche sociali e gli incarichi associativi possono essere revocati, con deliberazione motivata, dallo stesso organo che ha provveduto alla nomina, ancora prima della scadenza, per ragioni di opportunità associativa.

Art. 14 – Incompatibilità

La qualità di volontario – associato è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o autonomo o professionale eventualmente intrattenuto con l'Associazione stessa. È altresì incompatibile l'assunzione di qualunque carica elettiva in organismi dello Stato, delle Regioni, delle Province, delle città metropolitane, dei Comuni e delle Circoscrizioni dei volontari – associati che rivestono anche incarichi direttivi nell'Associazione.

Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio di verifica contabile e del Collegio dei Probiviri non possono essere in rapporto di parentela, di affinità, di coniugio o di convivenza more uxorio fra loro o con componenti di altro organo sociale sopracitato.

Non si può ricoprire più di una carica elettiva o avere più di un incarico. Pertanto il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio di verifica contabile e del Collegio dei Probiviri non possono svolgere contemporaneamente altri incarichi all'interno dell'Associazione.

Art. 15 – Finanziamento

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo

Scritta
Scritta

svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- raccolte pubbliche e private di fondi;
- contributi dello Statuo, Enti e istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;

entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;

rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio. Le operazioni sui conti saranno effettuate dalle persone designate dal Consiglio attraverso delega del Presidente.

Art. 16 – Contabilità e patrimonio

L'Associazione chiude il proprio esercizio finanziario al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto consuntivo e il progetto di bilancio preventivo sono predisposti a cura del Consiglio Direttivo, devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario e depositati presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo con la maggioranza assoluta in prima convocazione e con quella semplice in

Scritta

seconda convocazione.

Il patrimonio dell'organizzazione di volontariato A.V.O. di Suzzara, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È pertanto vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altro ODV che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art 17 – Copertura assicurativa

L'Associazione curerà per i propri soci che prestano attività di volontariato la copertura assicurativa come prescritto dalla normativa vigente. Al volontario non compete alcuna rivalsa nei confronti dell'Associazione per danni o responsabilità legale o conseguenti alla sua attività di volontariato.

Art. 18 – Libri associativi

L'Associazione, mediante il Consiglio Direttivo che ne curerà la tenuta e l'aggiornamento deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari

Scritta
Scritta

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri Organi associativi, sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.

Art. 19 – Quota Sociale

La quota associativa è fissata dall'Assemblea. Essa è annuale e non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio. I soci non in regola con i pagamenti delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 20 – Scioglimento e messa in liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione, per cessazione dell'attività o per qualsiasi altra causa, deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con le maggioranze qualificate previste.

Dopo la procedura di liquidazione, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017, se istituito o previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad altre Associazioni di Volontariato o Enti del Terzo Settore che siano in grado di garantire la destinazione a fini analoghi a quelli del presente Statuto.

Art. 21 – Regolamento

Il Consiglio Direttivo, su mandato dell'Assemblea ordinaria, provvede a redigere ed aggiornare il Regolamento al fine di dettare norme specifiche

Sciolto

per la corretta esecuzione del presente Statuto nonché per predisporre gli strumenti più opportuni ed idonei per l'effettiva messa in pratica delle disposizioni contenute nello Statuto stesso.

Art. 22 – Norme di rinvio e transitorie

Per quanto non contemplato dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si osservano le norme previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Ogni riferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore diviene efficace dalla sua operatività.

Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione al Registro regionale del Volontariato.

L'Associazione sarà a tutti gli effetti Ente del Terzo Settore ed iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal momento della istituzione del predetto ufficio.

scelto
10/8

Agenzia delle Entrate

Ufficio territoriale di Sionara - codice Ufficio 111

registro il 10 AGO. 2022 al N. 421

arie 3 con esatti € ESENTE

MODIFICA STATUTO



Marilena De Mori
Firma su delega del Direttore Provinciale

3 421 10/08/2022

0,00 **TPB22L000421000JJ**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TPB


Carlo De Pini
firma in delega del Direttore Provinciale

**VERBALE D'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
N.38 DEL 04.08.2022**

Il giorno 04.08.2022 alle ore 17,00 presso la sede della biblioteca comunale "Piazzalunga" di Suzzara, posta in Viale Zonta n. 6, si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione "AVO di Suzzara" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche allo Statuto sociale ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.M. 106/2020;
- 2) Mandato al Consiglio Direttivo per modifica del Regolamento secondo le norme del nuovo Statuto;
- 3) Varie ed eventuali.

Presiede l'Assemblea il Sig. Enrico Guida nella sua qualità di Presidente dell'Associazione. Verbalizza la riunione la Sig.ra Cosetta Pasqualini, in sostituzione della segretaria Serena Grassotti, assente giustificata.

Il Presidente, accertato che la convocazione dell'Assemblea è stata regolare, che la prima convocazione è andata deserta e che sono presenti in seconda convocazione n. 35 soci, dichiara che, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Il Presidente informa l'Assemblea che l'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombardia – Articolazione di Mantova, in data 14.07.2022 al fine del consolidamento dell'iscrizione della nostra Associazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) rileva la necessità di apportare alcune modifiche/integrazioni allo Statuto vigente.

In particolare:

" Dall'art. 3 dello Statuto deve essere eliminata la previsione che riserva ai soli maggiorenni l'ammissione a soci e non deve essere prevista l'esclusione dei minorenni dal voto in assemblea in virtù del principio parità/uguaglianza di tutti gli associati.

Questo in virtù della nota n. 1309 del 06.02.2019 del Ministero del Lavoro che ha qualificato come illegittime le previsioni statutarie che inibiscono a priori la possibilità per i minorenni di associarsi, salvo che ciò non sia giustificato in ragione della tipologia dell'attività svolta ed in virtù della sentenza n. 23228 del 04.10.2017 della Corte di Cassazione la quale ha affermato che i diritti partecipativi degli associati non possono essere limitati anche "se si trattasse di persone minori posto che essi sono rappresentati ex lege dai genitori ovvero dal responsabile genitoriale".

Sic

M

Pasqualini Cosetta

L'art. 7 relativo all'Assemblea non prevede il quorum deliberativo per la modifica dello Statuto. Sulla base della Circolare Ministeriale n. 20 del 27.12.2019 e nella nota Ministeriale n. 6214 del 09.07.2020 nelle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria si devono adottare procedure rafforzate tali da assicurare un livello di rappresentatività dell'Organo deliberante più elevato di quello ordinario.

Occorre quindi prevedere ed inserire nello Statuto il quorum deliberativo riguardante le deliberazioni in merito all'approvazione delle modifiche statutarie.

Infine dall'art. 13, comma 1, dello Statuto deve essere tolta la frase riferita alla cooptazione del consigliere in quanto la sostituzione del consigliere per cooptazione non è ammissibile come specificato nella Circolare Ministeriale n. 18244 del 30.11.2021 e ribadito dalla Assistenza Tecnica di Regione Lombardia.

Ciò in quanto vige il principio di elettività delle cariche sociali e la nomina degli Organi sociali rientra tra le competenze inderogabili dell'Assemblea ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. N. 117/2017.

Il Presidente procede alla lettura dei 22 articoli dello Statuto e chiama l'Assemblea alla discussione ed all'approvazione delle modifiche/richieste/integrazioni e quindi all'approvazione del nuovo Statuto.

Preso atto che non vi sono osservazioni, il Presidente pone in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea con voti unanimi e senza astensione alcuna, delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

L'Assemblea incarica il Presidente e/o Vice Presidente di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione dell'atto.

In merito al secondo punto posto all'o.d.g. , il Presidente precisa che in seguito all'adozione del nuovo Statuto, si rende necessario un aggiornamento del Regolamento al fine di dettare norme specifiche per la corretta esecuzione dello stesso, nonché predisporre idonei strumenti per l'effettiva messa in pratica delle disposizioni in esso contenute.

Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea di dare mandato al Consiglio Direttivo di procedere in tal senso.

L'Assemblea con voto unanime e senza astensione alcuna incarica il Consiglio Direttivo di

Già
colto
Forquellina Conetto

aggiornare il Regolamento.

Esauriti i punti posti all'od.g. e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 19,15 =

Il Verbalizzante

Rosalia Cosetta

Il Presidente

[Signature]

Il Vice Presidente

Luigi Spio'